



Con il contributo di:



COMUNE DI
MONZA



MONZA CITTA' DELLA PACE COMMEMORA IL BOMBARDAMENTO AEREO DEL 14 FEBBRAIO 1916

Monza - 4 / 14 Febbraio 2016 - Sala esposizioni Urban Center

Sostengono l'evento: ANPI Monza - L'Arca di Noè – Associazione Culturale San Fruttuoso - Centro Culturale Ricerca (CCR) - Cooperativa Ricerche Ecologiche Applicate (REA) - Croce Rossa Italiana Comitato di Monza - Distretto di Economia Solidale della Brianza (DESBri) – *Emergency* Monza Brianza - Istituto Comprensivo Salvo D'Acquisto (Monza) - Museo Etnografico di Monza e Brianza (MEMB).

Monza, 29 Gennaio 2016

Green Man

c/o Floricoltura Chiaravalli - Via Gondar, 26 - 20052 MONZA (MI)
Mail: info@greenman.it - Web: <http://www.greenman.it>



*"Il santo e l'artista, lo scienziato e il legislatore
lottano contro forme stereotipate del tutto
analoghe; perciò non dovrebbero ostacolarsi a
vicenda, ma unire i loro sforzi"*
(ROBERT MUSIL)

SINTESI - L'Istituto Green Man, nell'ambito del progetto *Fai fiorire la pace a Monza, città del pane del perdono*, con il contributo del Comune di Monza e della Fondazione Comunità di Monza e Brianza e il sostegno di una decina di associazioni di quartiere e cittadine, organizza dal 4 al 14 febbraio 2016 all'Urban Center di Monza l'**evento culturale Monza città della pace commemora il bombardamento del 14 febbraio 1916** finalizzato ad onorare le vittime monzesi Giuseppe Crippa e Anna Maria Galliani come quelle slovene della rappresaglia italiana su Lubiana del 18 febbraio. A questi cittadini va la nostra gratitudine perché è sul loro sacrificio che è stato costruito il bene immenso della pace tra popoli un tempo nemici e ora affratellati nell'Unione Europea. Ricorderemo anche Giuseppina Oreni, crocerossina monzese deceduta per motivi di servizio nell'agosto 1918, e tutte le donne di pace monzesi che si impegnarono nel volontariato umanitario e per la pace, valore fondativo della Repubblica Italiana. A loro è dedicata la **mostra *La pace e la Grande Guerra a Monza e in Brianza*** allestita nella sala espositiva dell'Urban Center e il **simposio *Monza e i costruttori di pace della Grande Guerra*** che si terrà ancora all'Urban Center di Monza domenica 14 febbraio con inizio alle ore 15. Al ricordo tutte le vittime è dedicata anche la **Celebrazione Eucaristica delle ore 11.30 di domenica 14 febbraio nella chiesa parrocchiale di San Biagio**. Dopo il giorno 14 il progetto proseguirà portando la mostra nelle scuole e lavorando al rinnovo del Roseto della Pace di San Biagio e all'allestimento di altri due luoghi della memoria in altri punti della città (Grazie Vecchie e via Mentana) dove nel 1916 caddero le bombe. Ai sottoscrittori della colletta di finanziamento per coprire le spese del progetto non sostenute da Comune di Monza e Fondazione è riservata l'**edizione fuori commercio del catalogo della mostra** (volume di 32 pagine a colori con documenti e illustrazioni).

Il fatto: il centenario del bombardamento di San Biagio del 1916

Domenica 14 febbraio saranno cento anni esatti dal bombardamento aereo di Monza e di Milano del 1916. L'azione, che causò tra la popolazione civile alcune decine di feriti e più di venti morti (tra cui due cittadini della nostra città e un contadino brianzolo di Mezzago), impressionò la coscienza civile e trovò ampio spazio sulla stampa nazionale e anche straniera. Le bombe, sganciate su Monza da un aereo austriaco "Taube" (parola che in tedesco significa colomba...!), colpirono soprattutto il quartiere di San Biagio.

Perché commemorare il bombardamento

In occasione del centenario di questo episodio della Grande Guerra crediamo giusto ricordare e onorare le vittime monzesi, ma anche quelle del successivo bombardamento italiano di rappresaglia sulla capitale slovena di Lubiana. Episodi gemelli, legati alla logica crudele della guerra e a quella malvagia della vendetta. Ai loro nomi aggiungiamo anche il nome di chi, durante la Grande Guerra, morì per non aver rinunciato all'essere testimone di misericordia e costruttore di pace. Sul sacrificio di costoro e dei milioni di caduti di una guerra fratricida fra i popoli europei, allora a ragione definita da Papa Benedetto XV "inutile strage", è stato costruito il bene immenso della pace tra popoli un tempo nemici e ora affratellati nell'Unione Europea. Pace che alla nostra generazione compete, spezzando la logica contemporanea della "terza guerra mondiale a pezzi" denunciata da Papa Francesco, rendere ora globale, condivisa da tutte le genti del mondo.

Ricordiamo Giuseppe Crippa, Anna Maria Galliani, Enrico Colombo e Stanko Zorsen

Quel 14 febbraio 1916 a San Biagio il ciabattino Giuseppe Crippa, originario di Cinisello Balsamo, uscito dalla sua bottega in via Prina (allora via per Como) morì sul colpo per una granata sganciata dall'aereo austriaco. Mentre Anna Maria Galliani, giovane madre di famiglia originaria di Biassono, gravemente ferita, spirò qualche giorno dopo. Un laboratorio di legnami, colpito da ordigni incendiari, andò in fiamme e una bomba cadde inesplosa nei pressi della Cappella Espiatoria, rischiando di colpire l'ospedale militare alloggiato nel vicino Collegio San Giuseppe. Enrico Colombo, contadino di Mezzago, fu invece tra le vittime del bombardamento di Milano.

Qualche giorno dopo gli italiani effettuarono a loro volta un massiccio bombardamento di rappresaglia su Lubiana. Il giorno 18 una squadriglia di potenti bombardieri Caproni attaccò la capitale slovena, causando distruzioni e vittime. Stanko Zorsen, bimbo di 7 anni, rimase ucciso.

Allora non fu usata umana misericordia nei confronti di inermi cittadini, italiani o sloveni che fossero. Il loro ricordo pubblico è una doverosa, quantunque tardiva, misericordiosa manifestazione di affetto cittadino rivolta almeno alle famiglie. Sarà possibile partecipare ad un momento di raccoglimento rivolto alla comunità di quartiere; infatti domenica 14 febbraio 2016 durante la Celebrazione Eucaristica delle 11.30 nella chiesa di San Biagio verranno ricordate le vittime del bombardamento aereo su Monza del 14 febbraio 1916 e di Lubiana del 14 febbraio.

Rendiamo onore alle donne monzesi di pace della Grande Guerra Giuseppina Oreni (1883 – 1918) ed Emilia Pennati Antonietti (1883 - 1975)

Un secolo fa, durante la guerra e nel primo dopoguerra, a Monza agì quasi un “corpo informale di pace”, nella difesa civile, negli ospedali militari, nel dare assistenza alle famiglie dei caduti, ai prigionieri e ai rifugiati, nel promuovere perdono e riconciliazione con gli ex-nemici. Alle figure del volontariato femminile, e in particolare a *Giuseppina Oreni* (1883 – 1918) e *Emilia Pennati Antonietti* (1883 - 1975), studiate dalle ultime ricerche storiche di Istituto Green Man, la mostra “La Pace e la Grande Guerra a Monza e in Brianza” dedica particolare interesse.

Giuseppina Oreni, trentenne crocerossina monzese, sacrificò la sua vita per salvare quella dei soldati feriti. Di lei poi ci si dimenticò, tanto che il suo nome non risulta impresso sul monumento ai caduti monzesi della Grande Guerra di Piazza Trento e Trieste. A Giuseppina Oreni in particolare, *rosa da tanta guerra sbocciata*, con le nostre attività intendiamo rendere onore.

Emilia Pennati Antonietti fu impegnata in vari ambiti, dalla Croce Rossa all’assistenza agli orfani dei caduti, che in città era organizzata attraverso un comitato che si appoggiava alle parrocchie. Gli assistiti monzesi erano 280 e venivano seguiti da un gruppo di una cinquantina di donne attive nell’aiuto dei minori (le c.d. “Madrine”), di cui la sig.ra Emilia Pennati Antonietti era di fatto la responsabile. Portiamo quindi i loro nomi all’attenzione riconoscente dei cittadini monzesi di oggi.

Iniziative in programma per il centenario

Ecco le iniziative che l’Istituto Green Man, nell’ambito del progetto *Fai fiorire la pace a Monza, città del pane del perdono*, cofinanziato con 2.700 € da Comune di Monza e Fondazione Comunità di Monza e Brianza con il *bando n 2015.2 Cittadinanza attiva e coesione sociale nei quartieri* (al quale collabora l’Associazione “L’Arca di Noè”), ha programmato per il centenario.

- A. **Mostra** storico / artistica “La pace e la Grande Guerra a Monza e in Brianza”, che si terrà all’Urban Center (sala espositiva) dal 4 al 14 febbraio. Orario di apertura: da lunedì a venerdì 10 / 19. Sabato e domenica 10 / 12 e 15 / 18. Inaugurazione 4 febbraio 2016 h. 10 da parte dell’Assessore alla Cultura del Comune di Monza Francesca Dell’Aquila. Entrata libera. Un estratto della mostra è (previo accordi) disponibile per biblioteche, centri civici, scuole, associazioni. Il catalogo della mostra (illustrato, a colori, 32 pagine) è riservato ai sottoscrittori di quote di finanziamento del progetto.
- B. **Simposio** storico culturale “Monza e i costruttori di pace della Grande Guerra” il giorno 14, sempre all’Urban Center, sala espositiva, ore 15 / 18,15 (vedi programma all’allegato a p.4).

Dal rinnovo del Roseto della Pace, che a San Biagio ricorda nel quartiere le vittime del bombardamento del 1916, alla costituzione di una piccola rete urbana naturalistica di memoriali per far fiorire la pace in città.

Dopo la giornata del 14 febbraio lavoreremo per rinnovare il roseto di San Biagio. La stele, consumata dalle intemperie, verrà sostituita da un’opera di valore artistico curata dal giovane scultore brianzolo Dario Brivio, co-progettata e realizzata insieme agli studenti del Liceo Artistico della Villa Reale. Sempre con gli studenti verranno realizzati dei pannelli storico-informativi.

A Giuseppina Oreni e a Emilia Pennati Antonietti intendiamo dedicare i due nuovi *Roseti della pace*, da allestire nei pressi del Santuario delle Grazie e della zona di ex fabbriche di via Mentana, dove nel 1916 caddero alcune bombe. Inaugurazione dei roseti prevista per maggio 2016.

Cosa proponiamo alle associazioni e ai cittadini monzesi

Alle associazioni monzesi, cittadine e di quartiere, proponiamo di entrare al far parte del Comitato promotore del centenario che si insedierà la giornata del 14 e poi gestirà con Green Man le iniziative successive. Sostengono l’evento: ANPI Monza - L’Arca di Noè – Associazione Culturale San Fruttuoso - Centro Culturale Ricerca (CCR) - Cooperativa Ricerche Ecologiche Applicate (REA) - Croce Rossa Italiana Comitato di Monza - Distretto di Economia Solidale della Brianza (DESBri) – *Emergency Monza Brianza* - Istituto Comprensivo Salvo D’Acquisto (Monza) - Museo Etnografico di Monza e Brianza (MEMB).

Ai cittadini chiediamo di partecipare alle iniziative e di aiutarci con donazioni che contribuiranno a raggiungere la quota di finanziamento del progetto di 4.400 € non coperta da Comune di Monza e della Fondazione Comunità di Monza e Brianza. Abbiamo previsto la possibilità che il singolo cittadino sottoscriva quote da 5 € da versare direttamente a Green Man. Per cifre più consistenti è possibile fare una donazione a: Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Onlus Banca Popolare di Milano - IBAN: IT21 2055 8420 4000 0000 0029 299. Causale: “Fai fiorire la pace a Monza, città del pane del perdono”. Per informazioni inviare mail a: info@greenman.it.

Simposio storico culturale

**MONZA E I
COSTRUTTORI DI PACE
DELLA GRANDE GUERRA**

14 Febbraio 2016 - Monza – ore 15 / 18,15
Urban Center
(via Turati 6 – zona FS / Stadio Vecchio)

PROGRAMMA

AVVIO LAVORI

Ore 15,00 / 15,30

Saluto da parte del Presidente dell'Istituto Green Man Vito Ciriello e delle autorità presenti

Iniziative in programma per il centenario del bombardamento aereo di Monza del febbraio 1916 e il progetto *Fai fiorire la pace a Monza, città del pane del perdono* (prof.ssa Laura Ferrari – ex insegnante. Responsabile pedagogico-gestionale del progetto).

RELAZIONI

Ore 15,30 / 16,30 - Sessione I – *Lettura storica e politica della Grande Guerra*

- Monza e la Brianza. Una realtà industriale di fronte alla Guerra – Giuseppe Maria Longoni – Università Statale di Milano.
- La Grande Guerra e il quadro internazionale – Fabio Zucca. Docente di Storia dell'integrazione europea all'Università dell'Insubria (Varese).
- Imbarbarimento della guerra e pratiche di pace a Monza e in Brianza (1914 / 1920) – Roberto Albanese. Studioso indipendente e saggista - Direttore Istituto Green Man (Monza).
- Fonti storiche e animazione culturale sulla Grande Guerra a Monza – Giustino Pasciuti – Direttore Archivio Storico Comune di Monza.

INTERVENTI

Ore 16,30 / 17 - Sessione II – *Dalla Grande Guerra alla Terza guerra mondiale per capitoli: dal passato insegnamenti per costruire la pace oggi nel mondo e in città.* Dibattito con il pubblico.

Ore 17/ 17,30 – Sessione III – *Arte per la pace.* Interventi degli operatori culturali che partecipano al progetto: Rosalba Bisogno (pittrice – autrice dei quadri sulle donne di pace che sono parte della mostra), Raffaele Nobile (ricercatore musica popolare e artista), Attilio Tagliabue (regista e attore).

Ore 17,30 / 18 - INTERVENTI DELLE ASSOCIAZIONI CHE HANNO ADERITO AL COMITATO PROMOTORE DEL CENTENARIO E INSEDIAMENTO DEL COMITATO

CONCLUSIONI E FINE LAVORI

Ore 18,15